

# Verifica successiva degli istituti di libero passaggio nella previdenza professionale

## Ufficio federale delle assicurazioni sociali

### L'essenziale in breve

---

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e la Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) concernente l'attuazione delle raccomandazioni di particolare rilevanza, formulate nel rapporto del 20 maggio 2016 «Istituti di libero passaggio nella previdenza professionale – Valutazione dei vantaggi e dei rischi per gli assicurati e la Confederazione»<sup>1</sup>.

#### **Nella valutazione del 2016 sono emerse carenze**

Nel 2016 il CDF ha esaminato in quale misura gli istituti di libero passaggio garantiscono il mantenimento della previdenza e a quanto ammontano i rischi finanziari per i titolari di averi di libero passaggio e per la Confederazione.

Il CDF è giunto alla conclusione che gli averi di libero passaggio sono generalmente amministrati in maniera sicura e in conformità della legge, evidenziando nel contempo alcune vulnerabilità e determinati rischi, in particolare in relazione all'interfaccia tra casse pensione e istituti di libero passaggio. Le informazioni a disposizione degli assicurati si sono rivelate insufficienti, determinati accordi non sono in conformità della legge e alcuni averi di libero passaggio non sono stati integralmente trasferiti a una nuova cassa pensioni. Il CDF ha inoltre constatato che, in caso di fallimento di un istituto di libero passaggio, gli averi di libero passaggio non sono sufficientemente tutelati.

#### **Nella verifica successiva sono emersi rischi residui**

Al momento della verifica successiva quattro delle cinque raccomandazioni formulate dal CDF erano ancora pendenti. È emerso che l'UFAS era intenzionata ad attuare le due raccomandazioni relative al trasferimento integrale degli averi di libero passaggio e alla loro tutela in caso di fallimento dell'istituto sia nell'ambito della riforma dell'AVS 2020 sia nell'ambito della modernizzazione della vigilanza nel 1° pilastro e della sua ottimizzazione nel 2° pilastro, ma che ha fallito per volontà politica. Ciò è deplorabile in particolare per gli averi di libero passaggio depositati presso le banche, poiché secondo il CDF l'estensione del privilegio nel fallimento, proposta dal Consiglio federale, non offre una protezione sufficiente. L'UFAS ha attuato la raccomandazione di informare meglio gli assicurati con l'adozione di una soluzione minimalista.

La raccomandazione formulata all'attenzione della CAV PP è divenuta obsoleta. Il CDF ha completato la sua attività di verifica per quanto riguarda tutte le sue raccomandazioni.

**Testo originale in tedesco**

---

<sup>1</sup> Il rapporto di valutazione PA 14471 del 20.5.2016 è disponibile sul sito del CDF ([www.cdf.admin.ch](http://www.cdf.admin.ch)).